



Emilia Romagna - Entrate, due spari contro l'agenzia delle entrate di Piacenza

ATTO INTIMIDATORIO



Piacenza, 28/09/2012

Dopo l'allarme bomba di maggio, la scorsa notte sono stati esplosi due colpi d'arma da fuoco contro la vetrata dell'Agenzia delle entrate di Piacenza.

Nel dare la nostra solidarietà ai lavoratori dell'Agenzia, che stamattina, mentre venivano realizzati i rilievi da parte delle forze dell'ordine, seppure comprensibilmente spaventati, hanno garantito il funzionamento degli sportelli, continuiamo a denunciare il perpetuarsi di questi atti intimidatori intollerabili, che peraltro stanno pericolosamente crescendo di intensità.

I lavoratori pubblici in generale e quelli dell'Agenzia delle Entrate in particolare continuano ad essere sottoposti ad una campagna denigratoria che li rende capri espiatori della crisi economica.

Si tratta invece di cittadini lavoratori che, come tutti, sono sottoposti alle norme e alla pressione fiscale imposte dai Governi e che ogni giorno svolgono la propria attività al servizio dello Stato e della legalità, spesso in difficili condizioni di sottodimensionamento di organico e che non hanno sicuramente potere decisionale nelle scelte legislative.

I lavoratori dell'Agenzia delle Entrate sono invece un Bene Comune inestimabile e se messi nelle condizioni di aggredire l'evasione fiscale, che ricordiamo essere di circa 200 miliardi nel nostro Paese, potrebbero essere il giusto passaporto per uscire dalla crisi.

Il disagio dei lavoratori è forte anche quando il loro lavoro viene vanificato con condoni o patteggiamenti inaccettabili con personaggi famosi dello sport e dello spettacolo o con le lobby che gestiscono le slot machine. Capiamo anche il dramma di tanta gente che ha perso il lavoro e si trova costretta a pagare tasse, imposte ed accise senza che lo Stato intervenga in soccorso e che ha comportato in questi anni decine di suicidi.

Questi segnali sempre più intensi evidenziano l'urgente necessità che il Governo metta in campo politiche atte a dare risposte al disagio sociale crescente e termini la campagna mediatica diffamatoria contro i lavoratori dipendenti.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo già avuto modo di chiedere - e continueremo a farlo - che l'Amministrazione metta in campo adeguate misure per garantire le minime condizioni di sicurezza per i propri dipendenti mentre adempiono al proprio dovere, e continueremo a chiedere al Governo di porre in campo reali riforme ed azioni di equità fiscale per dare risposte ad una crisi che sta portando i cittadini all'esasperazione, ricordando e valorizzando al contempo il ruolo fondamentale svolto dagli uffici e dai lavoratori dell'Agenzia delle Entrate, baluardo di legalità fiscale.

Scarica il comunicato unitario in fondo alla pagina